



domenica 27 marzo 2022



LA PARABOLA DEL PADRE E DEI DUE FIGLI

Il figlio prodigo cerca la felicità nelle cose, ma si accorge che le cose hanno un fondo e che il fondo delle cose è vuoto e si ritrova un giorno a pascolare i porci: il libero ribelle è diventato un servo, a disputarsi il cibo con le bestie. Allora ritorna in sé, dice il racconto, chiamato da un sogno di pane. Non torna per amore, torna per fame. Non torna perché pentito, ma perché ha paura e sente la morte addosso. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo.

L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. Infatti: il padre, vistolo di lontano, gli corre incontro... E lo perdona prima ancora che apra bocca, di un amore che previene il pentimento. Si era preparato delle scuse, il ragazzo, continuando a non capire niente di suo padre. Niente di Dio, che perdona con una carezza. Con un abbraccio, con una festa. Senza guardare più al passato, senza rivangare ciò che è stato, ma creando e proclamando un futuro nuovo. Dove il mondo dice "perduto", Dio dice "ritrovato"; dove il mondo dice "finito", Dio dice "rinato". E non ci sono rimproveri, rimorsi, rimpianti. Il Padre infine esce a pregare il figlio maggiore, alle prese con l'infelicità che deriva da un cuore non sincero, un cuore di servo e non di figlio, e tenta di spiegare e farsi capire, e alla fine non si sa se ci sia riuscito.

ATTIVITA' Sfida a ... quattr'occhi!

Guarda con attenzione! I due disegni si differenziano in otto piccoli particolari. Li sapresti individuare tutti? Potresti lanciare una sfida ad un tuo amico: chi di voi due sa guardare in modo corretto più velocemente dell'altro e trovare per primo le otto differenze?



Venerdì 1 aprile – VIA CRUCIS

ore 18.00 a Meano/Gazzadina e ore 20.00 a Vigo Meano

preghiamo insieme

Gesù,
 spesso la nostra vista è annebbiata e distorta:
 vediamo, ad esempio, gli errori degli altri e non i nostri,
 ci lamentiamo di ciò che non funziona
 e non cogliamo ciò che di bello è presente nella nostra vita,
 attribuiamo a noi soli i nostri successi senza ringraziare Te
 che ci hai donato i talenti per raggiungerli.
 Donaci Signore, di vedere in modo nitido la nostra fragilità
 e di ringraziarti senza fine per la tua bontà verso di noi. Amen.

S. MESSE



Lunedì 28 marzo	ore 18.00 Meano	+ Agostini Emanuele e Corina + fam. Saltori Adriano	+ Tomasi Ferruccio
Martedì 29 marzo	ore 08.00 Vigo Meano	+ Giordano, Alfredo e Vittoria	
Mercoledì 30 marzo	ore 18.00 Gazzadina	+ Nardelli Ottavio e Irma + Giardino Gabriele e Delia	per la pace nelle famiglie
Giovedì 31 marzo	ore 18.00 Vigo Meano	+ Poli Diomira	
Venerdì 1 aprile	ore 08.00 Meano	+ don Salvatore	
Sabato 2 aprile	ore 18.00 Gazzadina	+ Gadotti Giorgio + Nardelli Ottavio e Irma	
Domenica 3 aprile Quinta di Quaresima	ore 09.30 Meano	+ Moser Guido + Filippi Luigi	+ Moser Aldo
	ore 11.00 Vigo Meano	+ Bortolotti Irma e Renzo + Nardelli Modesto	+ Gabriele
	ore 18.00 Meano	+ Agostini Giuliano + Mauro, Dario e Marta	